

L'avvocato della Corte di giustizia Ue

Registro imprese I dati senza oblio

DI PAOLO BOZZACCHI

Più trasparenza per i dati personali trattati dalle imprese europee. Questa l'indicazione che è arrivata ieri dal parere dell'avvocato generale della Corte di giustizia Ue, **Yves Bot**. I dati personali contenuti nei registri delle imprese comunitarie dovranno secondo l'avvocato generale Ue essere sempre disponibili nel tempo e a completa disposizione di chi ne fosse interessato. Dunque stop a tutti gli stratagemmi per renderli anonimi, inaccessibili o secretati, anche dopo lustri che l'impresa abbia cessato di esistere. L'avvocato generale si è espresso in questo senso «per tutelare l'interesse pubblico», nell'ambito di un procedimento attivato dalla Corte di cassazione italiana (caso Manni). Un'indicazione molto forte per la Corte di giustizia europea, che dunque presto esprimerà una sentenza in materia, plausibilmente in linea con quanto reso noto ieri. Bot ha precisato che «il diritto dell'Unione non consente mai il dissolvimento dei dati personali contenuti nei registri delle imprese, relativi a persone fisiche coinvolte in una società di capitali». Per questi dati

prevale l'interesse pubblico alla pubblicità e non può farsi valere il diritto all'oblio). I registri delle imprese, perciò, «debbono raggiungere l'obiettivo del rafforzamento della sicurezza giuridica con la messa a disposizione trasparente di informazioni giuridicamente affidabili, solo se il loro accesso è consentito a tutti, a tempo indeterminato». Secondo Bot i registri costituiscono uno strumento volto al corretto funzionamento del mercato e forniscono informazioni affidabili, in grado di garantire per sempre la sicurezza giuridica e la trasparenza, che sono necessarie alla protezione dei terzi, cioè tutti coloro i quali sono interessati a informazioni su una società (creditori in primis). E in questo senso i registri non solo rappresentano «lo stato civile delle persone giuridiche»; debbono delineare un quadro completo non solo dello stato attuale delle società, ma anche lo storico della società stessa, senza alcun limite di tempo. Chiunque voglia far parte del mercato attraverso la partecipazione a una struttura societaria deve accettare come contropartita il rendere pubblici alcuni dei propri dati personali.